



AMADEO PETER GIANNINI

I suoi genitori erano immigrati italiani, provenienti da [Favale di Malvaro](#), comune nell'entroterra di [Chiavari](#), in [Liguria](#). Giannini aprì la [Bank of Italy](#) il 17 ottobre del [1904](#); i depositi il primo giorno ammontarono a 8.780 dollari. La prima difficoltà da sormontare fu il [terremoto di San Francisco](#) del [1906](#), ma proprio il terremoto aiutò Giannini a guadagnare il monopolio dei prestiti: quando il terremoto e l'incendio distrussero in tre giorni 50.000 abitazioni private, oltre agli uffici, agli alberghi ed agli edifici pubblici, Giannini, che faceva il banchiere da soli 4 anni e la cui clientela era formata da umili artigiani e commercianti di origine italiana, che non trovavano credito in nessun'altra banca, prese un tavolo, lo piazzò in mezzo alla folla dei sinistrati, ci mise sopra il cartello *Banca d'Italia: aperto ai clienti*, ed incominciò ad offrire soldi per la ricostruzione.

Il terremoto di San Francisco gli offrì quindi l'occasione di estendere anche al di fuori della colonia italiana la sua fiducia nel lavoro della gente semplice, nel dinamismo della vita economica americana e nella funzione di stimolo della banca. Il suo coraggio fu premiato: gran parte della ricostruzione di San Francisco fu finanziata attraverso i suoi sportelli. Dal [1916](#) aprì altre filiali: da San Francisco la sua attività si allargò a poco a poco a tutta la [California](#), specie sotto forma di finanziamento dei piccoli agricoltori, in gran parte [oriundi italiani](#). Successivamente, superati gli ostacoli anche legali che i concorrenti e le autorità locali opponevano alla sua penetrazione, ottenne la fiducia dei grandi uomini di affari e si espanse anche nel resto degli Stati Uniti.

Nel [1919](#) fondò la [Banca d'America e d'Italia](#), succursale italiana della *Bank of Italy*. Nel [1927](#) cambiò il nome della *Bank of Italy* in *Bank of America*: il banchiere degli umili era ormai diventato il banchiere di tutti. Nel [1928](#) Giannini si avvicinò a Orra E. Monnette, presidente della *Bank of America* di [Los Angeles](#) per la fusione dei due istituti finanziari. Riuscì a convincerlo e perciò si formò il primo grosso gruppo bancario della California. Nel [1945](#) la *Bank of America* superò per entità di depositi la [First National City Bank](#) e la [Chase Manhattan Bank](#), le due più grosse banche di [New York](#), e diventò la prima banca del mondo, (ruolo ricoperto con alti e bassi e riconquistato nel giorno in cui Lehman Brothers dichiarò bancarotta, il 15 settembre [2008](#), con l'acquisto di Merrill Lynch per cinquanta miliardi di dollari). Sempre nel 1945 creò la [Giannini Family Foundation](#) con lo scopo di promuovere la ricerca medica.

Nel [periodo bellico](#) Amadeo Giannini incaricò il figlio Mario di occuparsi degli italiani confinati nei [campi di concentramento](#) e di adoperarsi al fine di evitare l'internamento di altri italo-americani. Subito dopo la fine della guerra volle che la banca partecipasse in prima persona alla ricostruzione dell'Italia accordandosi con [Arthur Schlesinger](#), responsabile della gestione del [Piano Marshall](#), per accelerare l'invio degli aiuti; visitando l'Italia aiutò con dei prestiti l'industria automobilistica [FIAT](#). Giannini e la sua banca in California hanno aiutato inoltre in maniera determinante le industrie cinematografiche e del vino a consolidarsi. Giannini finanziò i primi film di [Walt Disney](#), [Charlie Chaplin](#) e [Frank Capra](#), autori con cui strinse un forte legame di amicizia.